

Fasi

fino a 1816: << erudizione >> opere dotte

1815/16 passaggio << da erudizione al bello >>

esperimenti letterari e traduzioni fino al 18
inizia a scrivere lo **Zibaldone** nel 1817

Riflessioni.pensiero: illusioni (potenza e valore delle illusioni)
natura benigna
infelicità: causa è contrasto illusioni/ragione

_____ **pessimismo storico** _____

(antichi non erano infelici; l'infelicità è legata a periodo storico)

1819 passaggio << dal bello al vero >>

[+ distacco da religione e progressiva adesione a
materialismo - filosofie '700 (sensismo, ideologi)]

svolta poetica >>> poesia pensante, poesia che riflette, che è filosofia
e poetica del vago [cfr. riflessioni del '21 *Zibaldone*]

Opere:

18
| } **Canzoni:** >> 18-21 (prime 5)
22 temi civili

>> 21-22 (altre 5)
temi più esistenziali

19
| } **Idilli:** poesia personale
23 "emozioni, sentimenti"

.tema natura (idillio classico),
ma soggettiva
.poetica del vago
.riflessione filosofica-esistenziale
.endecasillabo sciolto

da '1823

Ritorno a Recanati

aridità poetica >>> prosa: *Operette morali*

investigazione dell' «acerbo vero» (citaz. da Canto *Al Conte Pepoli* '26)

riflessioni: '24 *Dialogo Natura e Islandese*:

materialismo

contraddizioni natura: causa infelicità è natura stessa,
la natura è matrigna

<< pessimismo cosmico >>

tutto è male [cfr. *Zib.*; *Scommessa Prometeo*; *Cantico Gallo Silvestre*]

il nostro è il peggiore dei mondi possibili* (ribalta Leibniz, in linea con Voltaire e
Shopenouer)

passo sul "giardino primaverile di sofferenza" [*Zib.* 4175]

*(se non che «nessuno può conoscere i limiti della possibilità»)

(unica poesia scritta in questo periodo è *Al conte Pepoli*: dichiarazione poetica > aridità,
prosa, «acerbo vero»)

Leopardi - pensiero - opere

pag. 3

1827 Novembre Pisa

1827/28 - “risorgimento” della vena poetica e della poesia
risorge la facoltà di sentire, di immaginare, di scrivere poesie

aprile '28 *Risorgimento*

aprile '28 *A Silvia*

nascono i “Grandi idilli” {28-31
(termine non leopardiano)

Poesia in linea con “Idilli”, ma maturata di nuove riflessioni e convinzioni.
Non è semplice ritorno poesia giovanile, ma è ritorno a poesia giovanile arricchita con riflessioni sul “vero”, su materialismo, filosofiche.

Immaginazione e illusioni giovanili, ma nuova consapevolezza su *vanitas vanitatum*, nulla, vanità illusioni.

E' poesia pensante, (grande filosofia), e poetica del vago.

Metrica: strofa libera leopardiana: libera alternanza di endecasillabi e settenari senza schema fisso.

1830 (aprile)-33(settembre) Firenze:

- amicizia fraterna con Ranieri

- conosce Fanny -passione, amore (estrema illusione - «inganno estremo»)

“ciclo di Aspasia” (5 poesie; '31-'35)

nuova poetica: no poetica del vago,
poesia più cruda, più severa, più eroica
poesia ancor più “pensante”, meno vaga e immaginifica

1832 termina la scrittura dello **Zibaldone**

1833 (settembre) Napoli

eroismo e atteggiamento severo si rivela anche in impegno culturale:
critica a ottimismo, a esaltazione progresso, a “fedi”;
materialismo, disillusione >>>> nuovo impegno di responsabilità
(*Palinodia, I nuovi credenti*)

Liberato da «inganno estremo», forte di questo nuovo atteggiamento maturo e impegnato:
nuova poesia, grande e fortemente impegnata, messaggio di eroismo e responsabilità.

1836-37 **Ginestra** e **Il tramonto della luna**

Opere

Poesia

Canti { *Canzoni*
Idilli
Grandi idilli
Ciclo di Aspasia
La ginestra e Il tramonto della luna

Prosa

Zibaldone (da 1817 al 1832)

Pensieri

Operette morali

Lettere